

L'anima mia magnifica, magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore. Perché ha guardato l'umiltà della sua serva, tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Cose grandiose ha compiuto in me l'Onnipotente, cose grandi ha compiuto Colui il cui nome è santo. D'età in età è la sua misericordia, la sua misericordia si stende su chi lo teme.

Ha spiegato con forza la potenza del suo braccio, i superbi ha disperso nei pensieri del loro cuore. Ha rovesciato i potenti dai troni, mentre ha innalzato, ha innalzato gli umili.

Gli affamati ha ricolmato dei suoi beni, mentre ha rimandato i ricchi a mani vuote. Egli ha sollevato Israele, il suo servo, ricordandosi della sua grande misericordia.

Secondo la sua promessa fatta ai nostri padri, la promessa ad Abramo e alla sua discendenza. A Te sia gloria, Padre, che dai la salvezza, gloria al Figlio amato e allo Spirito Santo. Amen, alleluia. Amen, alleluia.

Antifona al Magnificat

Digiuieranno gli invitati alle nozze, quando lo sposo non sarà più con loro.

INTERCESSIONI

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente: *Santifica il popolo redento con il tuo sangue, Signore.*

Concedi alla nostra Chiesa, ai nostri generosi operatori pastorali, una rinnovata passione per il Vangelo e un desiderio concreto di comunione.

Per intercessione di Maria SS. ad Rupes, nostra patrona, dona ai giovani che stai chiamando al sacerdozio e alla vita consacrata, il desiderio del primo passo e del dono totale di se per la nostra Chiesa diocesana.

Guarda con amorevole sollecitudine il nostro popolo, in modo particolare le famiglie visitate dal dolore, dalla mancanza di lavoro e dalla precarietà; concedi alla nostra Chiesa di essere per loro vero strumento di carità cristiana.

Dona al Vescovo Romano, ai sacerdoti e religiosi della nostra diocesi, di essere guide sagge e appassionate, segni e strumenti vivi ed efficaci della tua presenza in mezzo al nostro popolo.

Padre nostro.

Orazione. Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

CANTO FINALE

Sotto il tuo manto, nella tua protezione, madre di dio, noi cerchiamo rifugio. santa madre del redentore.

Santa Maria, prega per noi, madre di Dio e madre nostra.

La nostra preghiera, madre, non disprezzare, il nostro grido verso te nella prova santa madre del redentore.

Liberaci sempre da ogni pericolo, o gloriosa vergine benedetta. santa madre del redentore



Diocesi di Civita Castellana

Essere vescovi nella Chiesa di Papa Francesco

2008-2018 dieci anni di episcopato

di Mons. Romano Rossi

a servizio della Chiesa che è in Civita Castellana

VESPRI

TEMPO DI QUARESIMA

VENERDÌ DOPO LE CENERI



INNO

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio, l'ha nutrito di manna nel deserto, il tuo Signore.

Ricordati di tutto il cammino che il tuo Dio ti ha fatto percorrere per quarant'anni nel deserto per metterti alla prova, per metterti alla prova.

Ti ho condotto nel deserto,

ma il tuo abito non è logoro.

Non sono consumati i tuoi sandali

perché io sono il Signore, Jahvè il tuo Dio.

Comprendi dunque nel tuo cuore,

riconosci che il tuo Signore

corregge come un padre i suoi figli

li punisce con amore, con la misericordia.

1ª Antifona - SALMO 144, 1-13 (I)

Ogni giorno, Signore, ti benedico, ricordo i prodigi del tuo amore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti *

e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. -

Ti voglio benedire ogni giorno, *
 lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
 Grande è il Signore e degno di ogni lode, *
 la sua grandezza non si può misurare.
 Una generazione narra all'altra le tue opere, *
 annunzia le tue meraviglie.
 Proclamano lo splendore della tua gloria *
 e raccontano i tuoi prodigi.
 Dicono la stupenda tua potenza *
 e parlano della tua grandezza.
 Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, *
 acclamano la tua giustizia.
 Paziente e misericordioso è il Signore, *
 lento all'ira e ricco di grazia.
 Buono è il Signore verso tutti, *
 la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
 Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
 e ti benedicano i tuoi fedeli.
 Dicano la gloria del tuo regno *
 e parlino della tua potenza,
 per manifestare agli uomini i tuoi prodigi *
 e la splendida gloria del tuo regno.
 Il tuo regno è regno di tutti i secoli, *
 il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

1^a Antifona
*Ogni giorno, Signore, ti benedico,
 ricordo i prodigi del tuo amore.*

2^a Antifona - SALMO 144, 14-21 (III)
*Gli occhi di tutti guardano a te:
 sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.*

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, *
 santo in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano *
 e rialza chiunque è caduto.
 Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa *
 e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
 Tu apri la tua mano *
 e sazi la fame di ogni vivente.
 Giusto è il Signore in tutte le sue vie, *
 santo in tutte le sue opere.
 Il Signore è vicino a quanti lo invocano, *
 a quanti lo cercano con cuore sincero.
 Appaga il desiderio di quelli che lo temono, *
 ascolta il loro grido e li salva.
 Il Signore protegge quanti lo amano, *
 ma disperde tutti gli empì.
 Canti la mia bocca la lode del Signore. †
 Ogni vivente benedica il suo nome santo, *
 in eterno e sempre.

2^a Antifona
*Gli occhi di tutti guardano a te:
 sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.*



CANTO
 Nostra gloria è la croce di Cristo,
 in lei la vittoria;
 il Signore è la nostra salvezza,
 la vita, la risurrezione.
 Non c'è amore più grande di chi dona la sua vita.
 O Croce tu doni la vita
 e splendi di gloria immortale.
 O Albero della vita che ti innalzi come vessillo,
 tu guidaci verso la meta,
 o segno potente di grazia.

Ti insegni ogni sapienza e confondi ogni stoltezza;
 in te contempliamo l'amore,
 da te riceviamo la vita.



LETTURA BREVE (Mc 2, 18-22)

218 I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". 19 Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. 20 Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno. 21 Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. 22 E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!".

Responsorio

R. Beato l'uomo che ha cura del debole: * il Signore veglia su di lui.
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.
V. Lo farà vivere beato sulla terra:
 il Signore veglia su di lui.
 Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

Antifona al Magnificat

*Digiuneranno gli invitati alle nozze,
 quando lo sposo non sarà più con loro.*